

### **La dislessia e gli altri DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)**

Il più diffuso DSA (disturbo specifico di apprendimento) è la **dislessia**, cioè il disturbo specifico della lettura, che si manifesta e si evolve in concomitanza dell'inizio dell'attività scolastica, quando emergono le prime difficoltà nell'attivare in maniera fluente e senza affaticamento tutte quelle operazioni mentali necessarie per leggere, quali riconoscere le lettere singole, le sillabe e quindi le parole, associandole ai suoni corrispondenti. **Frequenza degli errori** e **lentezza nella decodifica** ne sono i tipici aspetti: il bambino può, per esempio, presentare difficoltà nel riconoscere, scambiandoli tra loro, grafemi che differiscono visivamente per piccoli particolari quali: "m" con "n", "c" con "e", "f" con "t", "a" con "è".

La persona con **disortografia**, invece, evidenzia la difficoltà a tradurre correttamente le parole in simboli grafici e a confondere il suono delle lettere (per esempio "f/v", "t/d", "p/b", "c/g", "l/r").

Un terzo disturbo che impedisce alla persona di esprimersi nella scrittura in modo fluido è la **disgrafia**, caratterizzata da una grafia spesso illeggibile, da una pressione eccessiva sul foglio e dallo scarso rispetto degli spazi sul foglio.

C'è infine la difficoltà a comprendere simboli numerici e a svolgere calcoli matematici, conosciuta con il nome di **discalculia**. Stando ai dati, circa il 3% della popolazione studentesca è affetta da tale disturbo, che complica la lettura e la scrittura dei numeri e soprattutto l'elaborazione delle quantità. Gli errori collegati a questa problematica molto spesso non vengono riconosciuti nell'immediato. Diversi, infatti, sono i casi di discalculia erroneamente diagnosticati come dislessia.